

Riminese in Australia truffata da avvocato, perde 8mila dollari e deve tornare a casa

Attualità - 20 dicembre 2015 - 08:42



Una truffa e il suo sogno di vivere e lavorare all'estero va in fumo. Protagonista della vicenda è la riminese Camilla Pivato, figlia dell'ex assessore alla Cultura del Comune Stefano. La ragazza si era trasferita in Australia nel 2013 con l'obiettivo di rimanerci 4 mesi. Trova lavoro in una fattoria e, al momento di far diventare il visto "permanente", il datore di lavoro le offre il contratto "sponsor". Una formula che le permetterebbe di avere lavoro e copertura sanitaria. Camilla si rivolge allora ad un legale per seguire tutta la documentazione necessaria per rimaner in Australia. L'avvocato, regolarmente iscritto all'ordine professionale, era in realtà un truffatore. Ha prima incassato 8mila dollari dalla ragazza, per poi farsi di nebbia. L'epilogo è dei più tristi. Camilla è stata costretta a lasciare l'Australia e, nonostante sia stata vittima di una truffa, le è vietato tornarci per i prossimi tre anni. Il truffatore è stato denunciato ma di lui si sono perse le tracce. Ora Camilla sta seguendo un Master all'Università di Urbino per insegnare italiano all'estero.